

Regio, lavoratori in agitazione "Assessore Ferraris imprecisa"

Accesso incontro delle maestranze del teatro, che puntano i piedi da maggio e annunciano una protesta durante il Consiglio comunale di giovedì 5. "Nessun precario stabilizzato, stiamo mendicando un incontro col sindaco". In attesa del cda della Fondazione, si apre il toto-sovrintendente

di ALESSANDRO TRENTADUE



Lo stato d'agitazione va avanti. Giovedì la protesta - in municipio, durante il Consiglio comunale - con la promessa che "se continua così, il Festival Verdi inizierà nel segno dello sciopero". I lavoratori del teatro Regio escono "più incattiviti di prima" dall'assemblea sindacale di questa mattina nel Tempio della lirica. Oltre un'ora di discussione tra una cinquantina di maestranze e i rappresentanti di Cgil e Cisl. Ampio spazio ai commenti sulle ultime dichiarazioni riguardo al futuro del teatro da parte del sindaco Federico Pizzarotti e dell'assessore alla Cultura Laura Ferraris, nella conferenza stampa di martedì **LEGGI**.

"L'assessore Ferraris ha detto cose imprecise - esordisce Silvia Avanzini, segretaria generale di Slc-Cgil - nessuno

dei precari storici è stato ancora stabilizzato: c'è solo il percorso avviato da Ciclosi e dal subcommissario Pomponio, ma la nuova Amministrazione non ha preso ancora in mano la situazione". Disappunto anche sull'atteggiamento del Primo cittadino: "Abbiamo chiesto un incontro con lui il 9 giugno scorso - prosegue la sindacalista - sembra che stiamo mendicando per vederlo".

La posizione della Cgil - insieme a Cisl e Uil - è dura: portare la questione sul tavolo delle segreterie nazionali, "pronte a occuparsi della cosa". Intanto, in attesa che la prossima settimana venga convocato il nuovo cda della Fondazione, i lavoratori lanciano la protesta - domani, giovedì 5 luglio - in Comune, mentre va in scena la seconda seduta di Giunta dell'era Pizzarotti.

MELI E IL TOTO-SOVRINTENDENTE - Sull'ipotesi di un interim del sovrintendente a contratto scaduto Mauri Meli - dato come possibilità dalla stessa Ferraris nell'ultima conferenza stampa - maestranze e sindacati sono categorici: "Siamo contrari a tutti i rappresentanti della vecchia gestione, sia dirigenti che consiglio d'amministrazione". E intanto, tra i corridoi del Regio, iniziano a sentirsi le voci su chi potrebbe occupare la poltrona vacante del teatro senza guida. Dei trentaquattro candidati alla carica di sovrintendente - tra cui lo stesso Meli - figurerebbero nomi importanti e conosciuti. Da Maurizio Roi, presidente della Toscanini, a Marco Tutino, già sovrintendente del Comunale di Bologna. Sempre voci non escludono una gestione, magari temporanea, di Carlo Fontana. Lodi all'ex sovrintendente della Scala. "Ah se venisse lui...". Meli sarebbe tra i candidati anche per il teatro di Cagliari.

VERBALI DEL CDA - Altro argomento bisbigliato, i documenti del consiglio d'amministrazione. Chi è riuscito a leggerli? Poche persone, a quanto pare. A parte sindaco e assessore (e una sbirciatina di qualche giornalista) dentro al Regio "sì e no tre persone ai piani alti". Il contenuto dei documenti - tra cui le presunte dichiarazioni del commissario Ciclosi che affermerebbe di avere le basi per licenziare per giusta causa il sovrintendente uscente - si aggiunge alle voci del toto-sovrintendente. "Li abbiamo chiesti anche noi - rivela la Avanzini - ma non ce li hanno dati". Nell'ultima conferenza stampa in municipio Pizzarotti ha annunciato che forse li avrebbe pubblicati, ma solo dopo aver valutato le implicazioni normative. Anche la trasparenza vuole il suo tempo.

(04 luglio 2012)